

la voce di S. Paolo



don Mario

Mensile della Parrocchia di S. Paolo - Milano

...Eterna è la sua misericordia...!

Questo è il ritornello dopo ogni versetto del Salmo 136. Ci aiuta a leggere tutte le vicende della storia del popolo di Dio come una storia di salvezza. Tutto è inserito nel mistero eterno dell'amore di Dio.

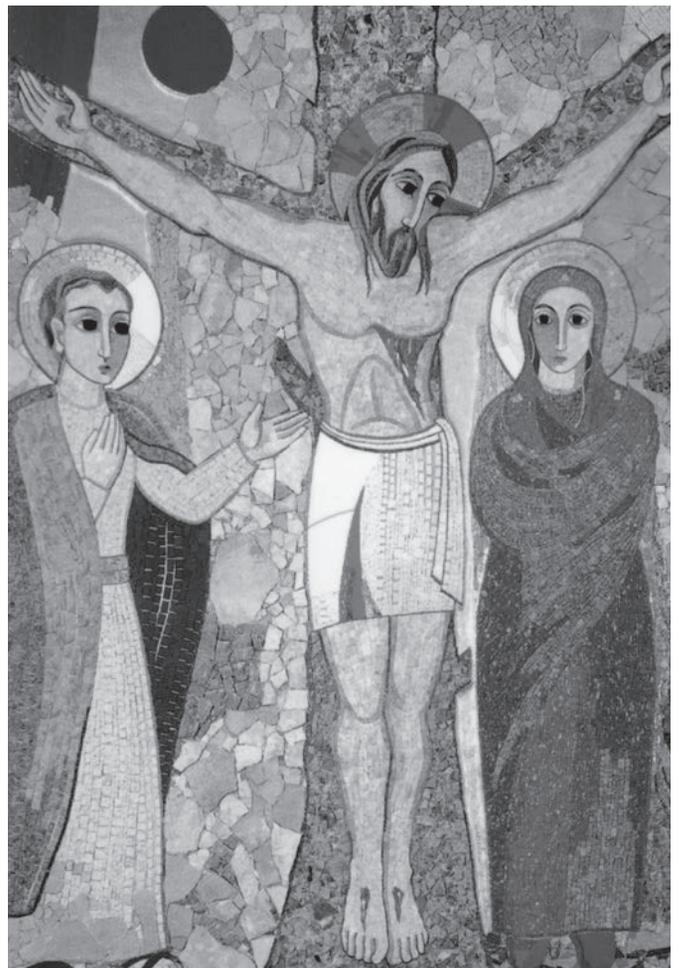
Nel Vangelo di Matteo ci è detto che Gesù con i suoi discepoli ha cantato questo Salmo al termine dell'Ultima Cena, mentre si avviava all'orto degli ulivi. In questo orizzonte di misericordia dunque Gesù ha vissuto l'Ultima Cena, l'istituzione dell'Eucaristia, la Passione e la Morte.

Questo ci rende prezioso il Salmo 136, ma soprattutto ci fa capire che Gesù era cosciente del grande mistero di amore che si sarebbe compiuto sulla Croce.

Come è chiaro nel Vangelo di San Giovanni, la Morte in Croce è la pienezza dell'amore di Gesù; è il compimento della rivelazione dell'amore di Dio; è il dono pieno dello Spirito di Dio agli uomini; è la nostra salvezza. Nella Morte in Croce la misericordia eterna di Dio prevale sul peccato, sulla morte e apre a noi le prospettive della vita e dell'amore.

Quest'anno la Pasqua sarà molto presto: il 27 marzo. Siamo dunque molto vicini al momento nel quale rivivremo questi avvenimenti culminanti della vita di Gesù. Per essere in grado di cogliere questo mistero di amore e di misericordia, creiamo nel nostro cuore le condizioni interiori di attenzione al mistero, curando il silenzio, la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio, l'apertura del cuore ai fratelli. È questo un momento propizio per sentire nel cuore quale dono d'amore il Signore ci fa e per comprendere la sua grande misericordia nei confronti di ognuno di noi.

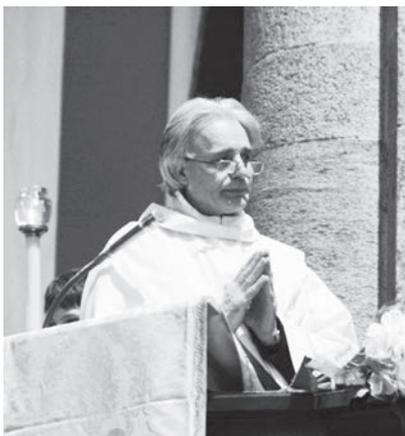
Il Papa nella lettera di indizione del Giubileo ci suggerisce di ripetere nella nostra mente, nel nostro cuore questo ritornello del Salmo. Di fronte alle fatiche, alle contrarietà della nostra vita, di fronte ai motivi di preoccupazione, di sofferenza presenti nel cammino di tutti, facciamo risuonare nel cuore le parole "Eterna è la tua misericordia!": nel



nostro vivere quotidiano prevarrà la certezza dell'amore del Padre che ci viene manifestato dalla Morte di Gesù.

Nella nostra Chiesa, attraverso un manifesto, questa frase è presentata come tema centrale del nostro cammino di Quaresima: prendiamola davvero come guida dei nostri pensieri e il nostro cuore troverà la fiducia, la pace ed anche la gioia, in ogni situazione della vita. Vi auguro che sia questa la bellezza della nostra Pasqua.

Don Mario



Un rapporto di santità con chi ci ha fatto esistere

Il 4 febbraio scorso la mamma del Diacono Nazareno Pandozi, Giovanna Perelle, che aveva da poco compiuto 95 anni, è mancata a Lenola, in provincia di Latina.

Siamo vicini a Nazareno con il nostro affetto e la nostra preghiera. Ci sembra bello ricordare sua mamma e anche suo papà con la pubblicazione di parte di una sua catechesi sul quarto comandamento: "Onora il padre e la madre". Ci incontriamo con la profonda umanità di Nazareno cresciuta nelle relazioni fondamentali della famiglia.

Si noti molto bene il titolo: un rapporto di santità con chi ci ha fatto esistere: il comandamento di onorare il padre e la madre. *"Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe"* (Es 3, 6).

Dio nella Bibbia si offre agli uomini attraverso i loro padri, Dio è colui che viene raccontato dal padre al figlio. Nella tradizione biblica Dio, attraverso le labbra del padre, viene reso presente nella catena delle generazioni come patrimonio familiare.

"Onora tuo padre e tua madre" è un comandamento rivolto a tutta l'umanità, e possiamo dire che fa parte di quei valori della rivelazione primordiale, di cui parlano i Padri della Chiesa. Giustino martire parla dei semi che il Verbo eterno di Dio aveva sparso sul terreno e nel cuore dell'umanità primordiale.

Andiamo ora idealmente ai piedi del monte Sinai e mettiamoci in ascolto della voce del Signore. I cosiddetti Dieci comandamenti, o meglio **le Dieci parole, Asseret hadevarim**, le troviamo ripetute in due recensioni dello stesso Decalogo: nel Libro dell'Esodo (cap. 20), e nel Libro del Deuteronomio (cap. 5). Questa duplice ripetizione già vuole sottolineare la sua fondamentale importanza.

"Kabbed eth avika weeth immeka: onora tuo padre e tua madre".

Esodo 20,12 *"Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che ti dà il Signore, tuo Dio"*.

Deuteronomio 5, 16 *"Onora tuo padre e tua madre, come il Signore Dio tuo ti ha comandato, perché la tua vita sia lunga e tu sia felice nel paese che il Signore tuo Dio ti dà"*.

Una prima osservazione che balza davanti agli occhi è questa: il comandamento di onorare il padre e la madre è l'unico fra i dieci a cui segue una ricompensa: *"perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il tuo Dio ti dà, perché la tua vita sia lunga e tu sia felice nel paese che il Signore tuo Dio ti dà"*.

Non è già questo un forte segnale dell'importanza che Dio ha voluto caratterizzare questo comandamento?

Questa esplicita menzione della ricompensa all'osservanza di un precetto è fatta solo due volte nella Bibbia: in questo caso e nel decalogo dove si dice: *"Onora tuo padre e tua madre come il Signore tuo Dio ti ha comandato, perché si allunghino i tuoi giorni e ti venga bene"* (Dt 5, 16).

Dio non fa nessuna distinzione fra la maternità umana e quella animale, la maternità è un bene grandemente prezioso agli occhi di Dio, proprio perché la maternità e la paternità, sia essa umana sia essa animale, sono il riflesso della stessa ed unica paternità del Creatore, dell'unico Padre.

Dio non vuole che la maternità venga offesa, neppure la maternità animale e nella Bibbia troviamo dei precetti che la tutelano, ed esprimono tutta la tenerezza di Dio verso questa realtà sacra.

Riporto un solo testo dei molti testi biblici a questo proposito: *"Quando nascerà un vitello o un capretto, starà sette giorni sotto la madre"* (Levitico 22, 26 e Esodo 22, 28).

Questa rivelazione dell'amore di Dio diviene ora nostra esperienza proprio perché passa attraverso la figura di nostro padre e di nostra madre: solo per questo, dicendo a Dio "padre", diciamo qualcosa che sappiamo, in tal modo ci stringiamo a lui e viviamo quella che la Bibbia chiama alleanza.

Ogni figlio può diventare padre, e ogni padre e madre, quando la vecchiaia e la malattia, il dolore l'hanno consumato, è di nuovo figlio nell'attenzione ormai paterna e materna dei suoi figli, o è di nuovo orfano nel loro abbandono:

"Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia e non lo contristare durante la sua vita.

Anche se gli viene meno il senno, abbine compassione

e non disonorarlo nel giorno del tuo vigore.

L'aiuto dato al padre non sarà dimenticato

E in sconto dei tuoi peccati ti sarà computato" (Siracide 3, 12-24).

"Non disprezzare tua madre

quando invecchierà" (Proverbi 23,22).

Il declino dei genitori e la loro morte sono, con il dolore dei bambini, una delle più grandi e misteriose tragedie umane: in loro declina e muore la nostra infanzia, la nostra condizione di figli, lo schermo che, nascondendoci la morte, rendeva la vita piena di speranza e di futuro.

Quando abbiamo visto morire i genitori, cominciamo a conoscere il lato oscuro della vita, gli anni di cui dice il Qohelet: "non mi piacciono" (12,1).

Con la morte di nostro padre e di nostra madre, è finito per noi il comandamento? Interroghiamo allora la Scrittura.

"Non avete letto nel libro di Mosè, nel punto del rovelto ardente, come Dio gli abbia parlato dicendo: Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe? Non è il Dio dei morti, ma dei vivi" (Mc 12, 26-27).

Dio stesso, oltre la morte, onora il padre e la madre in vece nostra, ricambiando "scossa e pigiata" quella misura di vita che essi hanno portato nel mondo.

Nazareno Pandozi

LA SETTIMANA SANTA

19 marzo - Sabato

- ore 20,45 in Duomo - **Veglia "in Tradizione Symboli"** con i giovani e i catecumeni.

20 marzo - Domenica delle Palme nella Passione del Signore

- Ore 9.45 - Inizio della Messa con la Benedizione degli Ulivi nel cortile delle Suore Marcelline e processione verso la Chiesa per la Messa delle 10.
- Le altre Messe alle ore 8 - 11.30 - 18.
- Ore 16 in chiesa - Catechesi per i genitori dei battezzandi.

IL RICAVATO DELLA VENDITA DELL'ULIVO È A FAVORE DEGLI ASSISTITI DELLA S. VINCENZO

21-22-23 marzo - Lunedì, Martedì, Mercoledì Santo

- Ore 8.10 recita delle Lodi.
- Ore 8.30 S. Messa.
- Ore 18 S. Messa seguita dai Vespri.

21 marzo - Lunedì Santo

- Ore 16 - Celebrazione comunitaria della Penitenza con Confessioni fino alle 19.

22 marzo - Martedì Santo

- Ore 17 - In Chiesa - Confessione dei ragazzi di catechismo.

24 marzo - Giovedì Santo - Cena del Signore

- Ore 8.30 - Liturgia della Parola.

- Ore 17 - Rito della Lavanda dei piedi ed Accoglienza degli Oli consacrati alla mattina in Duomo: sono attesi particolarmente i ragazzi.
- Ore 21 - **Vespri solenni - Santa Messa nella Cena del Signore.**

25 marzo - Venerdì Santo - Passione e morte del Signore

- Ore 8.30 - Via Crucis.
- Ore 15 - **Celebrazione della Passione del Signore.**
- Ore 21 - **Via Crucis nel quartiere, dall'oratorio alla Chiesa.**

Durante la giornata i sacerdoti sono disponibili per le Sante Confessioni. La Chiesa sarà aperta tutto il giorno. Oggi è giorno di magro e di digiuno.

26 marzo - Sabato Santo - Veglia pasquale

- Ore 8.30 - Liturgia della Parola.

Durante la giornata i sacerdoti sono disponibili per le Sante Confessioni.

- Ore 21 - **Veglia Pasquale con S. Messa di Risurrezione.**

27 marzo - Domenica di Pasqua nella Resurrezione del Signore

- Sante Messe ore 8 - 10 - 11.30 - 18.
- Ore 16 - Celebrazione dei Battesimi.

28 marzo - Lunedì dell'Angelo nell'ottava di Pasqua

- Sante Messe ore 8 - 10 - 18.

LA DIVINA BELLEZZA - CHAGALL E IL SACRO

Presenta la Prof.ssa Anna Roda
Venerdì 11 marzo - ore 21

Teatro S. Paolo - via Cufra 3



Pittore russo di origine ebraica, Marc Chagall (1887-1985) è uno dei protagonisti dell'arte del Novecento. Conosciuto soprattutto per le sue figure volanti, ambientate in paesaggi di sogno e fiabeschi, Chagall ha al suo attivo anche una importante produzione a carattere sacro. La profonda e vivida tradizione ebraica vissuta nella famiglia d'origine ne segnarono la sensibilità e l'immaginario: feste religiose, figure di rabbini, illustrazioni della Bibbia, ma anche Crocifissioni e

scene legate al cristianesimo ci permettono di avvicinarci, in modo inedito, ad una esperienza contemporanea del Sacro.

I VOLTI DELLA MISERICORDIA

Presenta don Gianluca Bernardini

Una riflessione sul Giubileo
a partire dalla cinematografia più recente.

Venerdì 18 marzo 2016 - ore 21

Teatro S. Paolo - via Cufra 3



FEDELI E PARROCCHIE IN DUOMO PER LA VIA CRUCIS COL CARDINALE



“ORA SI È MANIFESTATO IL PERDONO DI DIO”, il versetto 3,21 della Lettera ai Romani dà titolo al Cammino catechetico della Quaresima ambrosiana 2016, che si articolerà in quattro martedì nei quali il cardinale Angelo Scola presiederà il rito della Via Crucis in Duomo alle 21.

Ecco il programma con i temi delle varie serate:

23 febbraio: L'innocente condannato

1 marzo: I volti della misericordia

8 marzo: L'amore crocifisso

15 marzo: Il Volto della Misericordia.

La Via Crucis con l'Arcivescovo invita a fissare con fede e con amore lo sguardo su Gesù, nello strazio della Passione, per riconoscere nella sua obbedienza al Padre il dono della salvezza per tutti.

Alle celebrazioni in Duomo sono invitati tutti i fedeli e tutte le comunità ambrosiane. L'animazione di ogni rito, però, potrà contare sul contributo particolare delle varie Zone pastorali e di diverse realtà ecclesiali (associazioni, gruppi e movimenti), secondo questo calendario:

23 febbraio: Zone pastorali di Rho e Melegnano; Focolari, Rinnovamento nello Spirito Santo, Acli, Alleanza Cattolica

1 marzo: Zone pastorali di Monza e Sesto San Giovanni; Apostolato della Preghiera, Comunità di Sant'Egidio, Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione, Comunione e Liberazione

8 marzo: Zone pastorali di Lecco e Varese; Cammino Neocatecumenale, Agesci, Rinascita Cristiana, Comunità di Vita Cristiana

15 marzo: Zona pastorale di Milano; Legio Mariae, Opus Dei, Movimento Apostolico, Legionari di Cristo, Azione Cattolica.

Chi non potrà recarsi personalmente in Duomo potrà seguire le celebrazioni in diretta dalle 21 su Telenova (canale 14 del digitale terrestre), Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Marconi, Radio Mater.

IMMIGRAZIONE, EMERGENZA O POTENZIALITÀ?



In primo luogo si è voluto dare una risposta alla domanda: chi sono gli immigrati?

Le vicende e le esperienze quotidiane di tutti noi ci portano alla conclusione che **noi chiamiamo "immigrati" gli stranieri poveri**, gli stranieri che percepiamo come poveri cioè persone che o hanno bisogno o ci possono minacciare di portare via qualche cosa o comunque sono un gradino sotto di noi.

Al contrario noi non chiamiamo *immigrati* i calciatori stranieri delle nostre squadre di calcio, i cantanti stranieri, gli attori o i personaggi dello spettacolo. La ricchezza cancella l'indifferenza.

In questi ultimi mesi si è iniziato a parlare di chiusura delle frontiere per bloccare o quantomeno rallentare questi flussi migratori. Queste ipotesi o proposte si scontrano però con gli interessi dell'industria del turismo che vorrebbe la massima libertà di circolazione delle persone.



mercoledì
9 Marzo 2016
ore 20.30

Auditorium
Ca' Granda

Il 2 febbraio si è tenuto presso la Parrocchia del Sacro Volto di Milano l'incontro, organizzato dal "Decanato Zara", sul tema "Immigrazione, emergenza o potenzialità?" al quale ha partecipato il Prof. Maurizio AMBROSINI, docente di "Sociologia delle migrazioni" presso l'Università Statale di Milano e direttore della rivista "Mondi migranti". Nel corso del suo lungo intervento il Prof. Ambrosini ha ampiamente illustrato il fenomeno dell'immigrazione analizzandolo nei suoi aspetti fondamentali.

Quindi, se vogliamo i turisti dobbiamo abbassare i controlli alle frontiere e facilitare gli ingressi; se vogliamo contrastare l'ingresso di temibili immigrati stranieri dobbiamo alzare i controlli alle frontiere e quindi frenare gli ingressi.

Facciamo un esempio: i cinesi che sono un fenomeno montante del turismo mondiale, li vogliamo o non li vogliamo? Gli indiani benestanti, altro centinaio di milioni ormai, li vogliamo o non li vogliamo?

C'è competizione tra i Paesi Europei per attrarre il turismo cinese. Come si vede il problema non è di facile soluzione.

Altro caso che riguarda l'immigrazione e che ci tocca direttamente: l'Italia ha fatto sette sanatorie in 25 anni per cui la maggior parte degli immigrati adulti sono stati, per un certo periodo, immigrati irregolari. Nel 2002 venne fatta una grande sanatoria mediante la quale vennero regolarizzate 630 mila posizioni personali: come mai? Come è entrata tutta questa gente? Chi li ha fatti entrare?

Molti sono entrati con l'Anno Santo del 2000, altri li hanno fatti entrare le famiglie italiane che avevano ed hanno bisogno di persone per curare gli anziani ed i bambini (in maggioranza donne), per non parlare di altri lavori che la popolazione residente non vuole più fare.

Ci si chiede ora che relazione c'è tra immigrazione e povertà?

Le migrazioni hanno una radice profonda ed una motivazione importante nelle differenze di reddito, di opportunità e di speranza di vita tra le diverse regioni del mondo.

I migranti nel mondo sono stimati in circa 235 milioni che corrispondono a circa il 3% della popolazione mondiale. Viene da chiederci: ma i poveri del mondo sono così pochi?

La realtà è che i poveri del mondo, intesi come persone che guadagnano meno di un dollaro al giorno, si stima che siano circa un miliardo e duecento milioni.

La vera domanda allora sarà: come mai così pochi emigrano?

Dovremmo chiederci allora perché il 97% della popolazione mondiale tende a rimanere nel proprio territorio e non a spostarsi.

La realtà è che la popolazione mondiale da millenni è sedentaria

e quindi rimane nel proprio paese e non vuole spostarsi. I costi di uno spostamento sono molto pesanti.

C'è una classifica dell'ONU dello sviluppo umano ed i migranti vengono da paesi più o meno di metà classifica o forse medio bassa ma certamente non da paesi ultimi della graduatoria.

Le migrazioni sono processi selettivi e richiedono delle risorse. Bisogna pagare il biglietto e se non ci sono trasporti ufficiali bisogna trovarne altri. Poi ci vogliono delle conoscenze, delle aspirazioni e dei contatti sociali. Tutto questo genera una selezione drastica.

Chi arriva da più lontano è più selezionato di chi arriva da più vicino.

Gli immigrati che noi vediamo nei dormitori, alla Stazione Centrale e nelle prigioni non sono quasi mai filippini, né cinesi, raramente latino americani ma sono piuttosto migranti che arrivano da paesi vicini perché sono meno selezionati alla partenza, hanno bisogno di minori risorse, arrivano allo sbaraglio e senza progetti ecc.

Si dice che i migranti arrivano dal mare: non è vero!

Gli sbarcati sono stati nel 2014 circa 170.000 e nel 2015 circa 150.000; *il flusso totale è invece di circa cinque milioni di persone.*

C'è una sproporzione enorme tra il numero totale degli immigrati ed il numero degli sbarcati, tra l'insieme degli immigrati ed il sottinsieme, molto più piccolo, dei *richiedenti asilo*.

Noi crediamo di vedere l'immigrazione ed invece vediamo una piccola fetta di un fenomeno molto più ampio e complesso che ha ben altri numeri, ben altre origini e ben altre collocazioni.

I governi promettono pugno di ferro, azioni di forza, bombe, azioni militari contro i trasportatori. Ma cosa succede in effetti?

Succede che l'inasprimento delle misure fa trasportare i migranti in condizioni sempre più pericolose e quindi aumentano le morti e quindi aumenta la domanda di repressione creandosi così un circolo vizioso senza fine che aggrava le condizioni delle persone trasportate.

La conseguenza, contrariamente a quello che crede la gente comune, è che i trasportatori non sono la causa degli arrivi dei migranti non autorizzati e dei richiedenti asilo ma sono l'effetto della mancanza di canali legali per poter arrivare in condizioni sicure e dignitose e presentare, se del caso, una domanda di asilo.

Quali sono i paesi che accolgono i rifugiati?

Il primo paese al mondo è la Turchia (si parla di circa 2 milioni di rifugiati). Poi c'è il Pakistan che accoglie i rifugiati dell'Afghanistan (circa 1,5 milioni di rifugiati).

Il caso più eclatante è il Libano (si parla di 1,5 - 2 milioni di rifugiati) per cui in quel paese c'è un rifugiato ogni tre persone ed è come se in Italia avessimo 20 milioni di rifugiati.

È uscita con clamore la notizia che in Europa ci sono 1,5 milioni di rifugiati: in Libano ce ne sono di più cioè ci sono più rifugiati che in tutta la Comunità Europea.

C'è uno squilibrio tra la comune informazione e la realtà dei fatti. *In Italia abbiamo due rifugiati ogni mille abitanti.*

In Europa l'isola di Malta accoglie 23 rifugiati ogni mille abitanti e la Svezia accoglie più di 10 rifugiati ogni mille abitanti. Questa è la realtà dei fatti!

Dobbiamo infine distinguere i salvataggi in mare dall'accoglienza vera e propria: nei salvataggi la maggior parte delle persone transita e quindi prosegue il suo viaggio verso altri paesi per ricongiungersi con altri familiari o perché hanno una meta finale di un viaggio programmato.

Gabriele Amadio

L'inossidabile TEA

Tea (Aristea) Molteni se ne è andata in punta di piedi, il 28 gennaio scorso, al Palazzolo esattamente, come ricordava Don Mario, quattro anni dopo la morte del nostro caro Don Domenico che proprio di quell'Istituto era stato Cappellano dopo i quasi vent'anni trascorsi, come parroco, a S. Paolo.

Inossidabile Tea: la sua figura esile traeva in inganno. In realtà ci trovavamo di fronte ad una donna caratterialmente molto forte che ha speso la sua vita nella dimensione del servizio. Dopo aver ricoperto per anni incarichi di segreteria ad alto livello presso *Il Corriere della Sera* ha trasferito la professionalità acquisita sul campo a servizio della Chiesa locale, a servizio di S. Paolo e dell'Azione cattolica.

Negli ultimi mesi dello scorso anno, mi ero preso l'impegno di farle visita con regolarità: pur nella sofferenza quei pochi minuti di dialogo erano sempre molto intensi. Sempre lucida mi parlava, tenendomi la mano, dei lunghi anni trascorsi a gestire l'Archivio parrocchiale precisando con orgoglio: *"Per svolgere tutte le attività che facevo a S. Paolo, ora ci sono ben sei segretarie!"*.

Ma non si trattava soltanto di compiti, pur importantissimi, di segreteria: la ricordiamo impegnata nelle attività caritative, quale catechista dei ragazzi dell'Oratorio maschile, non possiamo dimenticare la sua disponibilità nell'*Associazione Tu per gli altri* o all'interno del *Club femminile S. Anna...*

Fedelissima socia dell'Azione cattolica, era sempre presente agli incontri formativi fermandosi poi con piacere al momento conviviale finale: accanto a lei l'inseparabile amica Tina Contursi.

Nell'associazione tanto amata aveva anche il compito, a lei graditissimo, di compilare le tesserine di tutti i soci di S. Paolo in funzione della festa dell'adesione di dicembre: la sua calligrafia era straordinaria, probabilmente ci metteva anche grande amore.

Con la malattia, Tea aveva dovuto lasciare tutti questi incarichi ma non il desiderio di rimanere aderente all'Ac: nel dicembre scorso, le avevo portato la sua tesserina e lei l'aveva subito messa in bella evidenza sul comodino posto di fianco al letto.

L'ultimo mio incontro con lei risale al 15 gennaio. Tea aveva in cuore di lanciarmi una sfida all'ultima... data. Ed ecco la sua domanda inattesa quanto difficile: *"Marco, non mi fai gli auguri?"*.

Pur grande appassionato dei numeri e dotato (almeno sino ad oggi...) di buona memoria, non sapevo da che parte girarmi e ho evitato quindi di dare risposte onde evitare figuracce ma lei, per togliermi d'impaccio, mi sussurra: *"Domenica 17 è il mio compleanno, compirò 88 anni, ho gli stessi anni della nostra parrocchia!"*. Per lei, ricordare ancora una volta S. Paolo era motivo di orgoglio: l'ho abbracciata, promettendole



che il giorno dopo, in occasione dell'incontro parrocchiale di Ac, avrei ricordato questo evento.

Nel Libro dei primi 80 anni di S. Paolo, ho ritrovato il suo

nome nella penultima pagina, in basso: mi ha fatto piacere rintracciare Tea, un piccolo segno della sua presenza nella nostra parrocchia.

Desidero chiudere questo mio breve ricordo di lei, riportando quanto mi ha scritto don Gabriele Spinelli il 29 gennaio: *"Ciao Marco, grazie per avermi informato della morte di Tea. Torno adesso dal Palazzolo dove sono andato a dire una preghiera e a dare la benedizione. Ho ricordato il suo sorriso, la sua disponibilità, la sua fede, la sua bella calligrafia, il suo stare in Archivio. Le ho chiesto una mano nel servire la Chiesa e una preghiera per le vocazioni!"*.

Marco Castiglioni

S. Vincenzo

LA SAN VINCENZO RINGRAZIA

Potremo dare un grande aiuto alla San Vincenzo, con l'acquisto dell'Ulivo alle porte della Chiesa.

I Vincenziani

CONFERENZA DI S. VINCENZO DI SAN PAOLO

Resoconto del mese di Gennaio 2016

Raccolti	€	1.900
Terza Domenica del mese	€	1.900
Devoluti ai bisognosi	€	3.455
bollette luce e gas	€	445
contributi per sopravvivenza	€	1.690
contributi per affitti	€	1.120
tickets per medicinali	€	200
TOTALE MESE DI GENNAIO	€	-1.555

1 - martedì	Ore 21 in Chiesa - Esercizi spirituali.	13 - domenica	Quinta di Quaresima "di Lazzaro" • Ore 10 - Messa per la terza elementare. • Alla Messa delle 11,30 - Conclusione del Corso di Preparazione al Matrimonio.
3 - giovedì	Ore 10 in chiesa - Adorazione del SS. Sacramento. • Ore 21 in Chiesa - Esercizi spirituali.	17 - giovedì	Ore 10 in chiesa - Adorazione del SS. Sacramento.
4 - venerdì	Terzo venerdì di Quaresima. Giornata di magro. Alle ore 8,30: Via Crucis; alle ore 16: Via Crucis con Benedizione della Reliquia della Santa Croce; alle ore 18: Via Crucis dei ragazzi di catechismo. • Ore 21 in Chiesa: "24 ore per il Signore". Celebrazione penitenziale. • Percorso di preparazione al Matrimonio.	18 - venerdì	Quinto venerdì di Quaresima. Giornata di magro. Alle ore 8,30: Via Crucis; alle ore 16: Via Crucis con Benedizione della Reliquia della Santa Croce; alle ore 18: Via Crucis. • Ore 21 in Teatro: "I volti della misericordia". Una riflessione sul Giubileo a partire dalla cinematografia più recente, tenuta da don Gianluca.
5 - sabato	Primo Sabato del mese. • Ore 15 in Cripta - Commissione Caritas. • Ore 15,30 - Laboratorio missionario.	19 - sabato	Ritiro del Gruppo familiare presso il Collegio Arcivescovile Ballerini a Seregno.
6 - domenica	Quarta di Quaresima "del cieco nato". • Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per le opere parrocchiali. • Ore 10 - Presentazione dei Battezzandi. • Ore 10 - S. Messa per la quinta elementare, segue riunione dei genitori dei cresimandi e rinfresco.	20 - domenica	Delle Palme. • Gruppo delle giovani famiglie.
7 - lunedì	Ore 18 - Lectio divina del Vangelo di Luca presso l'Istituto delle Suore Marcelline.	21 - lunedì	Ore 18 - Lectio divina del Vangelo di Luca presso l'Istituto delle Suore Marcelline.
10 - giovedì	Ore 10 in chiesa - Adorazione del SS. Sacramento.	<i>Trovate gli orari della Settimana Santa a pag. 3 di questo numero del Bollettino Parrocchiale.</i>	
11 - venerdì	Quarto venerdì di Quaresima. Giornata di magro. Alle ore 8,30: Via Crucis; alle ore 16: Via Crucis con Benedizione della Reliquia della Santa Croce; alle ore 18: Via Crucis. • Alle ore 21 in Teatro la Prof. Anna Roda presenta: "La divina bellezza: Chagall e il sacro". • Percorso di preparazione al Matrimonio.	<h2>Aprile 2016</h2>	
12 - sabato	Incontro di formazione degli adulti di Azione Cattolica.	3 - domenica	Seconda di Pasqua - Della Divina Misericordia. • Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per le opere parrocchiali. • Ore 10 - Presentazione dei Battezzandi.
		4 - lunedì	Solennità dell'Annunciazione del Signore. • Ore 18 - Lectio divina del Vangelo di Luca presso l'Istituto delle Suore Marcelline.
		5 - martedì	Solennità di S. Giuseppe. • Commissione liturgica
		8-10	Pellegrinaggio parrocchiale a Roma per l'Anno Santo.

Appunti

Sono nati alla grazia

8 bambini battezzati dal mese di gennaio 2016

CARCANO DILETTA MARIA ELISABETTA -
Via Biraghi 11

GIROTTI LORENZO - Via Biraghi 9

TRECHUELO LUDOVICA - Viale Zara 131

MARTINELLI CAROLINA MARIA - Via Cagliero 21

RESKALLA DAVIDE - Via Pallanza 4

Anagrafe parrocchiale

Sono tornati alla casa del Padre

16 i nostri cari defunti dal mese di gennaio 2016

RUFFO GIUSEPPE - anni 81 - Via Airolo 37

BERNINI CARLA - anni 92 - Via Airolo 44

MADDALONI FILOMENA - anni 67 - Via Veglia 44

MARIANI EMILIA - anni 68 - Viale Zara 119

MEDRI ARTURO - anni 82 - Viale Zara 124

RESMINI ANGELA MARIA OGGIONNI - anni 88 - Via Laurana 5

MARCHINI CARLA MALCOTTI - anni 84 - Via Taormina 38

PATATTI LUCIANA PIOVAN - anni 77 - Via Murat 70

CLEMENTE CATERINA ROSSI - anni 78 - Viale Zara 119

COZZAGLIO GIOVANNA RIGOLIO - anni 90 - Via Veglia 44

Come gli scorsi anni

Domenica 17 aprile

alla Messa delle 11,30

si festeggeranno gli anniversari

di matrimonio: il primo anno e i quinquenni.

Dopo la Messa ci sarà un rinfresco in PalaSavio con la consegna di un ricordo.

Occorre dare il nome di chi partecipa in archivio parrocchiale.

SE PUOI, SE VUOI - UN OBIETTIVO COMUNE

per le varie opere parrocchiali

Offerte della prima Domenica di febbraio	€ 1.300,00
Offerta N.N	€ 50,00
Offerta N.N	€ 20,00
Offerta N.N	€ 20,00
Offerta N.N	€ 300,00
Offerta N.N	€ 20,00
Offerta N.N	€ 20,00
Offerta N.N	€ 100,00
Offerta per 50° di Matrimonio	€ 100,00
Offerta dalle ACLI	€ 200,00
Offerte dalla cassetta "Se puoi, se vuoi"	€ 134,00

Offerte per altre intenzioni:

Dalla vendita delle primule per il Centro di Aiuto alla Vita	€ 655,00
Campagna Quaresimale (prima settimana di Quaresima):	€ 200,00

Un grazie di cuore a tutti.

*Un particolare ringraziamento al Sig. Alfredo Meroni
che ha voluto regalare ai nostri fedeli l'imbottitura
degli inginocchiatoi delle panche della Chiesa.
Avremo un ricordo per Lui, per la moglie, per i suoi
cari, quando ci inginocchieremo in preghiera!*

Orario sacre funzioni

da Natale 2015 fino all'ultima domenica di Ottobre 2016

FESTIVO

SS. MESSA Sabato ore 18,00

SS. MESSE Domenica ore 8,00 - 10,00 - 11,30 - 18,00

FERIALE da lunedì a venerdì

SS. MESSE ore 7,00 (cappella delle Suore)
ore 8,30

S. ROSARIO ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (segue la Celebrazione dei Vesperi)

SABATO e prefestivi

SS. MESSE ore 7,30 (cappella delle Suore)
ore 8,30

S. ROSARIO ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (festiva)

Indirizzi utili

Don Mario - Parroco

Telefono e fax 02.60.81.095

e-mail mariomaggi74@libero.it

sito internet www.sanpaoloap.it

Don Luca - Oratorio

Telefono 02.60.71.768

Don Gianluca

Telefono 02.89.45.28.27

Archivio parrocchiale e centro di ascolto

Telefono 02.60.81.095

Suore Marcelline

Telefono 02.60.80.396

Cripta, Centro familiare e Club ricreativo femminile

Telefono 02.60.71.210

ACLI S. Paolo (mercoledì e venerdì)

Telefono 331-1875095